

## LETTERA DI NATALE 2024

Carissimi parrocchiani\e,

è per me una gioia potervi raggiungere con questa lettera in occasione delle feste natalizie. Innanzitutto, desidero augurarvi un *sereno e lieto Natale del Signore*. Anche quest’anno Gesù nasce per noi. Non diamolo per scontato, Gesù si fa “carne” per poterci incontrare e mettersi in relazione viva e vera con ognuno di noi. Riscoprire il mistero profondo del Natale significa riscoprire la fede in quel Dio non così distante, ma vicino, che si fa prossimo a noi. Dio sceglie di nascere come neonato, nella fragilità, nella povertà, ma adornato da una famiglia capace di sostenerlo, di aiutarlo, anche se alle volte fatica a comprenderlo appieno. Il Natale è entrare nel mistero d’amore di Dio, è riscoprire la bellezza dei legami familiari, la gioia dello stare assieme, la bellezza delle relazioni. Che il Natale del Signore possa aiutarci a creare legami di fraternità anche nelle nostre parrocchie, chiamate a “Camminare Insieme” in quella strada che il Signore ci indica, anche attraverso le parole del nostro Vescovo Giuseppe.

In secondo luogo, desidero augurarvi un *fecondo e proficuo 2025*. Ogni anno poniamo speranze, desideri, attese per l’anno che si apre. La Chiesa, nella sua sapienza liturgica, ci fa cantare il *Veni Creator* (Vieni Spirito creatore) in modo che sia Esso a sostenerci e guidarci assieme all’intercessione materna di Maria, regina della pace. Vi auguro che il 2025 sia motivo di gioia e letizia, che possano essere giorni in cui la grazia del Signore si possa palpare e toccare con mano. Ogni desiderio, ogni fatica, ogni sofferenza, dolore, ma anche felicità sia affidata nelle mani del Signore per vivere ogni singolo istante di questo 2025 come occasione di santità. In questo il **Giubileo della Speranza** ci guiderà e ci aiuterà a riscoprire la fede, la speranza e la carità. Non mancheranno le occasioni per poterlo vivere assieme come Comunità.

In ultima istanza, desidero ringraziarvi per questi pochi mesi passati assieme. Mesi in cui ho visto, gustato e toccato con mano la grande generosità di queste tre Comunità chiamate a dialogare, camminare e pregare assieme. Siamo una “grande famiglia”, così sento queste tre parrocchie affidatemi. Famiglia in cui non ci siamo scelti, ma siamo stati scelti dal Signore per vivere l’esperienza della fede nella quotidianità e nell’ordinarietà per trasfigurarla nella straordinaria esperienza di discepolato.

Permettetemi di ringraziare anche i confratelli don PierAldo, don Giacomo e don Enrico, validi ed instancabili collaboratori pastorali che aiutano a rendere presente il Signore, non solo nell'Eucaristia, ma nelle relazioni e nella prossimità con voi. Anche i nostri diaconi Luigi, Massimo e Gregorio spetta un grazie per la loro presenza e testimonianza di fede. Approfitto per estendere questo sentimento di gratitudine anche a tutti i volontari (nelle loro specifiche) che aiutano nella pastorale, nella gestione economica, nelle varie e molteplici iniziative delle nostre vivaci parrocchie.

In ultimo, ringrazio di cuore ognuno di voi per ciò che abbiamo vissuto fino ad ora. Apriamoci con speranza a questo nuovo anno riprendendo il cammino pastorale. Il 2025, oltre al Giubileo, ci vedrà impegnati a riformare anche i Consigli pastorali secondo i dettami del nostro Vescovo. Auspico che il desiderio di servire la Chiesa diocesana nella sua espressione parrocchiale sia in tanti di voi, in modo da poter, insieme, offrire opportunità di incontro col Signore e tra noi.

Con stima ed affetto

Sac. Luca Buzziol